



Comunicato stampa

Vernier/Ostermundigen, 19 marzo 2026

Auto elettrica senza wallbox privata: fattibile o impossibile?

Gestire la vita quotidiana con un'auto elettrica senza una possibilità di ricarica privata è impegnativo. Il TCS ha effettuato un test pratico per mostrare quali costi si generano, quali ostacoli esistono e quale tipo di veicolo sia necessario.

L'assenza di una possibilità di ricarica a casa è considerata uno dei principali ostacoli all'acquisto di un'auto elettrica. Ma quanto sono davvero grandi gli svantaggi se non si dispone di una propria wallbox? Il TCS ha messo alla prova questa situazione, testando come affrontare la vita quotidiana, le vacanze e il lavoro con un'auto elettrica utilizzando esclusivamente stazioni di ricarica pubbliche.

Per questo test, un esperto del TCS ha guidato per cinque mesi un SUV elettrico di classe media. Durante questo periodo ha registrato ogni ricarica, annotando durata, costi, energia ricaricata e chilometri percorsi tra una ricarica e l'altra. Nei cinque mesi l'esperto del TCS ha percorso 15'567 chilometri in Svizzera, in Italia e in Francia. Sono state necessarie 102 ricariche. La maggior parte è stata effettuata con ricarica in corrente continua (DC), per un totale di 82 ricariche, mentre le restanti sono avvenute in corrente alternata (AC). Complessivamente il tempo totale di ricarica è stato di quasi 135 ore. La fatturazione è avvenuta tramite l'app TCS eCharge.

I costi sotto la lente

Un elemento importante del test sono stati i costi generati dalla ricarica senza una wallbox privata. Il costo medio è stato di 74 centesimi per kWh. Secondo la Commissione federale dell'energia elettrica (ElCom), il costo medio dell'elettricità a casa è di 29 centesimi per kWh. Per confrontare i costi con un'auto a combustione è utile considerare i costi per 100 chilometri. Un'auto elettrica ricaricata esclusivamente presso stazioni pubbliche e senza abbonamento costa in media 15,80 franchi per 100 chilometri (con l'80% delle ricariche in DC). Nel caso si ricarichi l'auto in prevalenza con una colonnina privata, il costo scende a 7,91 franchi. I costi medi per un'auto a combustione (benzina 95) ammontano invece a 10,32 franchi per 100 chilometri (vedi tabella sotto). I costi energetici di un'auto elettrica risultano quindi più elevati rispetto a quelli di un'auto a combustione quando si ricarica esclusivamente in pubblico. Nella pratica, però, la maggior parte dei conducenti di auto elettriche ricarica raramente durante il viaggio e solo per tragitti più lunghi. Allo stesso modo in cui i conducenti di auto a combustione fanno raramente rifornimento nelle aree di servizio autostradali, dove i prezzi sono più alti. Il test ha dimostrato che risparmiare è possibile solo ricaricando a casa o sul posto di lavoro. Il TCS si impegna quindi affinché l'installazione di stazioni di ricarica negli edifici plurifamiliari e presso le aziende venga facilitata.

Una pianificazione attiva è indispensabile

È naturale che la vita quotidiana con un'auto elettrica senza wallbox privata richieda più pianificazione. La vera sfida non è tanto la disponibilità delle stazioni di ricarica, quanto il tempo necessario per ricaricare. Una ricarica in corrente continua dura in media 33 minuti e richiede una pianificazione attiva. Questo investimento di tempo è significativo e non può sempre essere integrato nelle normali pause, il che limita la flessibilità degli utenti e richiede un cambiamento delle abitudini.

È fondamentale avere un'autonomia grande a sufficienza

Il veicolo utilizzato nel test viene ricaricato circa ogni 200 chilometri con un utilizzo della batteria del 60% (livello di carica tra l'80% e il 20%), come raccomandato dal produttore. Con autonomie inferiori, sarebbe necessario ricaricare più spesso, rendendo la pianificazione e la gestione del tempo più difficili. Il TCS raccomanda quindi un'autonomia che copra un utilizzo tipico di due o tre giorni.

Il test di cinque mesi, condotto tra marzo e agosto 2025, ha dimostrato che l'utilizzo di un'auto elettrica senza wallbox privata è tecnicamente possibile, ma richiede una pianificazione impegnativa e può comportare costi elevati. È consigliato disporre di un'autonomia sufficientemente grande, così come di un'architettura a 800 volt del veicolo elettrico, per consentire potenze di ricarica rapide. Va tuttavia considerato che i risultati non sono rappresentativi per tutti i veicoli. In generale, il TCS chiede una maggiore trasparenza dei prezzi presso le stazioni di ricarica: il costo di un kWh dovrebbe essere noto prima di recarsi alla colonnina di ricarica.



Contatti

Laurent Pignot, portavoce del TCS

Tel. 058 827 27 16 | 076 553 82 39 | laurent.pignot@tcs.ch

www.presetcs.ch | www.flickr.com

Touring Club Svizzero – sempre al mio fianco.

Dalla sua fondazione a Ginevra nel 1896, il Touring Club Svizzero è al servizio della popolazione svizzera. È sinonimo di sicurezza, sostenibilità e libera scelta nella mobilità personale, e si impegna a livello politico e sociale. Con i suoi oltre 2000 collaboratori e le sue 23 sezioni regionali, il più grande club della mobilità in Svizzera offre a oltre 1,6 milioni di soci un'ampia gamma di prestazioni e servizi dedicati alla mobilità, all'assistenza, alla salute e al tempo libero. Una prestazione di assistenza viene fornita ogni 70 secondi. 200 pattugliatori compiono all'incirca 361'000 interventi di soccorso stradale in tutta la Svizzera ogni anno, permettendo così di ripartire immediatamente in oltre l'80% dei casi. La centrale di assistenza ETI effettua mediamente ogni anno 63'000 interventi, incluse circa 3500 perizie mediche e ben 1300 operazioni di rimpatrio. TCS Ambulance è il più grande operatore privato nel settore dei soccorsi d'emergenza e del trasporto sanitario in Svizzera con 400 dipendenti, 22 basi logistiche e circa 45'000 interventi ogni anno. Negli uffici della protezione giuridica vengono trattate 52'000 pratiche e si offrono quasi 10'000 consulenze legali. Fin dal 1908 il TCS si impegna a favore della sicurezza stradale in Svizzera, mettendo a punto strumenti pedagogici, campagne di sensibilizzazione e prevenzione nonché testando l'infrastruttura per la mobilità e consigliando le autorità. Ogni anno, il TCS distribuisce quasi 115'000 pettorine e 90'000 gilet alle bambine e ai bambini, affinché la mobilità delle nuove generazioni sia all'insegna della sicurezza. I centri di guida formano 42'000 partecipanti all'anno in tutte le categorie di veicoli. Con 32 campeggi e circa 900'000 pernottamenti turistici, il TCS è anche il leader dei campeggi in Svizzera. L'Accademia della mobilità del TCS studia e progetta le trasformazioni nel settore dei trasporti, come la mobilità verticale con i droni o la mobilità condivisa, ad esempio con il progetto "carvelo" che conta 400 bici cargo elettriche e 43'000 utenti. Il TCS è cofirmatario del programma per la mobilità elettrica 2025.